

La fiera. A ottobre a Bologna la cinquantesima edizione del Saie

Un laboratorio per costruire l'Italia del futuro

L'obiettivo è creare un piano condiviso tra imprese, professionisti e istituzioni

Nel mezzo di una crisi che ha divorato il 30% degli investimenti in costruzioni e dimezzato il mercato del residenziale, confermare i risultati dell'anno prima potrebbe già essere un buon risultato. Bologna-Fiere, però, non si accontenta e punta a festeggiare il mezzo secolo di vita del Saie - il Salone dell'industrializzazione edilizia che si terrà dal 22 al 25 ottobre prossimo - replicando il successo della 49esima edizione, quando dai 60mila visitatori attesi nei nove padiglioni espositivi si è passati dagli 85mila registrati a evento concluso.

Dal secondo ente fieristico italiano non si sbilanciano in cifre, ma battere il muro delle 100mila presenze nei 100mila metri quadrati che il quartiere bolognese dedicherà in autunno all'industria edilizia potrebbe essere un traguardo raggiungibile, visto che il rodaggio della nuova formula espositiva - meno vetrina e più tavolo strategico di confronto tra tutti i protagonisti e gli stakeholders della filiera del costruire - è già stato superato con successo l'anno scorso. E anche se sono lontani i tempi d'oro in cui il Saie, senza la concorrenza del Made a Milano e con la penisola pullulante di cantieri, sfiorava i 170mila visitatori (era il 2004), BolognaFiere brinda a un risultato inimmaginabile solo tre anni fa: riunire in un'unica piattaforma, per quat-

tro giorni, costruttori (Ance), professionisti (ordini e consigli degli architetti, ingegneri, geologi, geometri), enti locali, istituzioni governative.

Un unico "built environment system", un'unitarietà di intenti e una condivisione di obiettivi che segnano la strada di un'Italia «che vuole ripartire» e di un'Italia «che sa ripartire» per «costruire le città del futuro»: sono parole mutuare dal titolo del Forum che aprirà la cinquantesima edizione del nuovo Saie 2014. In contemporanea prenderanno il via anche la terza puntata di Smart City Exhibiton, la manifestazione dedicata alle città intelligenti (realizzata da BolognaFiere assieme a Forum Pa) e gli altri expo della grande piattaforma del costruire: Accadueo sulle reti idriche e i servizi ambientali per il territorio; Saie3 dedicato alla componentistica di finitura; Ambiente Lavoro focalizzato sulla sicurezza nei cantieri; Expotunnel, la voce della grande ingegneria italiana dei galleristi.

Politica, Pa, industria, finanza, ricerca sono tutti invitati nel quartiere Michelino per riprogettare in chiave ecosostenibile i sistemi urbani, il territorio, le infrastrutture, i servizi pubblici. «Dobbiamo ricucire il patrimonio urbanistico della penisola e ripensare i modelli del costruire per rispondere alla domanda di qualità, sicurezza e risparmio energetico che arriva dalla comu-

nità e che sarà il driver delle città dei prossimi cinquant'anni», sottolineano i vertici di BolognaFiere. Città che diventano laboratori tecnologici e sociologici intelligenti capaci di creare benessere per le persone e migliorare la qualità di vita collettiva.

A rendere concreti gli obiettivi del cinquantenario che si festeggia quest'anno sotto le Due torri - con la speranza di riuscire a farlo coincidere con l'inaugurazione della variante di valico Bologna-Firenze dell'autostrada del Sole - ci sono i 25 miliardi di euro di finanziamenti europei in arrivo nei prossimi sette anni per l'efficientamento energetico (5,3 miliardi di fondi Fesr) e per la rigenerazione urbana (altri 20 miliardi). Risorse su cui plasmare i progetti che saranno presentati in fiera - con la logica dei cluster e non più dei settori produttivi - dalla ristrutturazione sostenibile al ridisegno degli spazi urbani, dai modelli della ricostruzione post sisma mutuati dall'Emilia alla creazione di can-



Peso: 63%

tieri a impatto zero. Un'edilizia green e smart che avrà il suo cuore fieristico nei 2.500 metri quadrati dedicati alla ricerca (sono attesi venti tra laboratori e centri ricerca pubblici e privati) e alla Saie Built Academy, la "scuola" del salone, che offrirà un programma di 35 corsi (con crediti formativi) su tutela del territorio, sicurezza del patrimonio edilizio, riqualificazione urbana, innovazione e sostenibilità.

Temi chiave per costruire le città del futuro: Ance e Bologna-Fiere calcolano che solo quest'anno il giro d'affari che sarà attivato per la riqualificazione

e l'efficiamento energetico del Paese sfiorerà i 35 miliardi di euro, con un incremento del 60% rispetto al 2013. Con la certezza che si tratti solo dei primi flussi di investimenti, destinati a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Il boom della spesa per gli interventi di recupero edilizio realizzati grazie agli sconti fiscali del 50% per le ristrutturazioni e del 65% per gli ecobonus - 28 miliardi di spesa nel 2013 e un +54% nei primi due mesi del 2014 - spinge infatti sia Ance sia Cresme a rivedere al rialzo le stime già quest'anno e a parlare finalmente di ripresa per

l'edilizia, dopo un lustro drammatico. «Ci presenteremo all'appuntamento di ottobre con Saie e il Forum inaugurale con proposte concrete e azioni immediatamente possibili - assicura il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio - studiate con amministrazioni locali, imprese e cittadini. Perché la valorizzazione e riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare è una sfida che vogliamo affrontare e vincere insieme».

I. Ve.

LE RISORSE IN CAMPO

A rendere concreti i progetti di edilizia sostenibile ci sono i 25 miliardi di fondi europei destinati al green in arrivo nei prossimi sette anni

L'IMPEGNO POLITICO

Il sottosegretario Delrio: «La valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare è una sfida che vogliamo affrontare e vincere insieme»

UNA KERMESSE CHE VA OLTRE L'ESPOSIZIONE TRADIZIONALE

Mezzo secolo di storia

All'edizione numero 50 del Saie, che si svolgerà alla Fiera di Bologna dal 22 al 25 ottobre 2014, saranno dedicati 110mila metri quadrati di area espositiva; sono in programma oltre 150 tra seminari e workshop, 180mila i professionisti contattati. L'obiettivo è superare gli 85mila visitatori dello scorso anno, non escludendo di superare quota 100mila.

Organizzazione in cluster

L'organizzazione logistica e degli spazi non è più orientata alla «ormai superata visione merceologica - spiegano dalla Fiera - ma guarda ai diversi protagonisti e alla riconfigurazione che sta caratterizzando la filiera», attraverso "cluster" dedicati: Project, Urban Space; Tecnologie

Ecoperformanti; Cantiere.

Saie Built Academy è invece la piattaforma formativa, sviluppata in collaborazione con i Consigli nazionali delle Professioni, nata per dare una risposta concreta all'esigenza di aggiornamento professionale: sono previsti 35 corsi di tre ore in cui sarà possibile vedersi riconosciuti crediti formativi suddivisi in cinque aree tematiche: Tutela e sicurezza del territorio; Sicurezza del patrimonio edilizio; Progettare e costruire sostenibile; Riqualificazione Urbana; Innovazione nella Progettazione. Le parole d'ordine sono «integrazione, confronto, dialogo».

Sei eventi in contemporanea

Al Saie si affiancheranno altre 5 manifestazioni: **Smart City**

Exhibition, dedicata al futuro delle città e alla loro trasformazione; **Accadueo**, luogo di incontro il settore dei servizi idrici; **Expo Tunnel**, dedicato alle grandi opere e alle tecnologie del sottosuolo; **Saie3**, salone internazionale della filiera di produzione del serramento e delle finiture; **Ambiente Lavoro**, manifestazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Internazionalizzazione

Tra gli obiettivi di Saie 2014 c'è anche quello di creare concrete opportunità di business per le aziende espositrici su nuovi mercati, attraverso operazioni mirate che si svolgeranno prima, durante e dopo la fiera. Sono oltre 40 le delegazioni estere invitate e che incontreranno le aziende partecipanti.



Peso: 63%



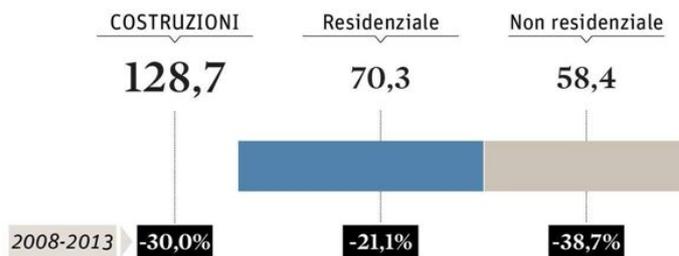
Peso: 63%

La congiuntura del settore edile premia le riqualificazioni

In un contesto in cui la crisi ha messo in profonda difficoltà il settore delle costruzioni, spicca il ruolo fondamentale del segmento di riqualificazioni e ristrutturazioni, che nel 2013 ha rappresentato quasi il 70% del mercato residenziale. Fondamentale la spinta degli incentivi: come evidenziato durante la presentazione del Saie di Bologna presso la Camera dei Deputati il 3 giugno scorso, «sfiorerà la cifra di 35 miliardi alla fine del 2014 il valore del giro di affari attivato dagli incentivi per la riqualificazione e l'efficiamento energetico, con una crescita rispetto al 2013 che sfiora il 60 per cento». Una ulteriore opportunità è rappresentata dalle risorse europee: secondo le stime Saie, dal 2014 al 2020 sono attesi 5,3 miliardi per l'efficienza energetica degli edifici e 20 miliardi per la rigenerazione urbana.

IL MERCATO TOTALE

Investimenti nel 2013 in miliardi di euro



IL MERCATO RESIDENZIALE

In miliardi di euro, nel 2013



GLI EFFETTI DEGLI INCENTIVI FISCALI

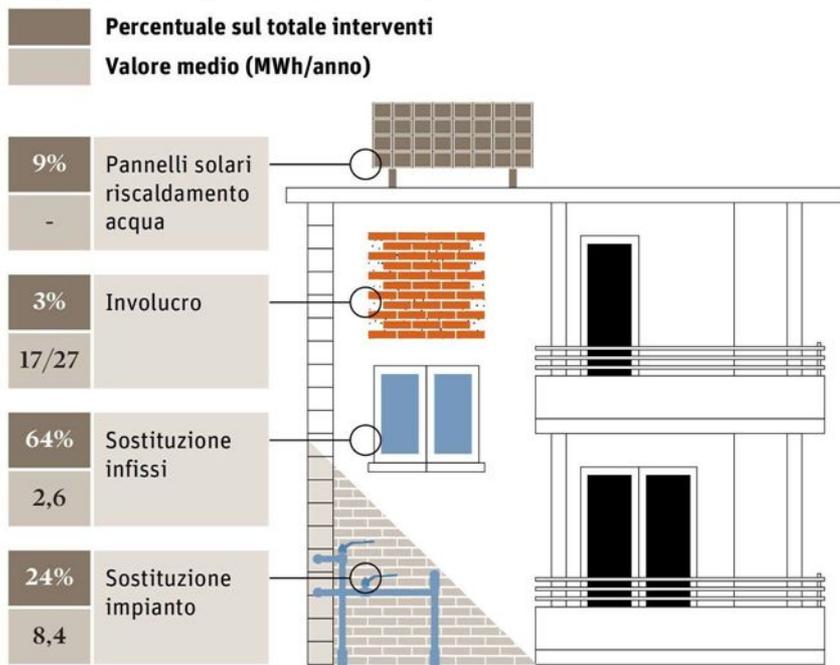
Giro di affari attivato per il recupero e la riqualificazione energetica degli edifici. In miliardi di euro



(*) Proiezione sulla base del dato relativo al primo bimestre 2014 (+53% rispetto allo stesso periodo del 2013)

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

La tipologia delle opere e l'impatto in risparmio energetico



LE OPPORTUNITÀ

Investimento dei fondi europei nel periodo 2014-2020 in miliardi di euro

5,3

Fondi FESR per migliorare l'efficienza energetica degli edifici

20

Per la rigenerazione urbana

Fonte: elaborazione Saie su dati Ance ed Enea



Peso: 63%